

FIRENZE CHAPTER.....PRESENTE

12 Maggio 2019 - Run Utah

La stagione è ancora inclemente ma gli amici del Firenze Chapter non si scoraggiano ed alle 9,30 sono in sella per una nuova avventura.

Qualche chilometro sulla Firenze – Siena e poi via lungo le strade del Chianti senese.

Il percorso è stupendo e ad ogni curva si aprono davanti agli occhi paesaggi da sogno.

Il passaggio fra le vallate delle crete senesi è reso ancora più affascinante proprio dalla stagione bizzarra di questi tempi. Da un lato le colline nascoste dalle nuvole foriere di pioggia e dall'altro lato i vigneti e i prati in fiore illuminati dal sole.

I chilometri scorrono veloci attraverso la campagna e superando piccoli borghi ognuno dei quali meriterebbe una sosta. Ma proseguiamo per giungere alla nostra meta.

Bagno Vignoni. Villaggio nel cuore del Parco Naturale della Val d'Orcia dove sgorgano acque che vennero utilizzate fino dall'epoca romana a scopi termali.

Durante la sosta abbiamo potuta ammirare la Piazza delle Sorgenti dove si trova una vasca rettangolare di origine

cinquecentesca contenente una sorgente di acqua termale di origini vulcaniche .

Seguendo il percorso delle acque ci siamo diretti alla ripida scarpata del Parco naturale dei Mulini dove abbiamo potuto vedere quattro mulini medievali scavati nella roccia e immersi nella macchia mediterranea.

Siamo ripartiti a malincuore per proseguire il run ed arrivare alla sosta per il pranzo.

Caratteristico locale con delle portate all'altezza della bellezza dei luoghi visitati.

Durante il pranzo si è scatenato l'inferno con pioggia battente, grandine e vento ma che per fortuna ci ha graziato esaurendosi al momento della nostra ripartenza verso casa.

Rientro tranquillo sia per la strada, in alcuni tratti resa viscida dalla pioggia, sia per gustare ancora i magnifici paesaggi .

Sosta lungo la Siena – Firenze per i classici saluti, commenti ed un arrivederci al prossimo run Wyoming del 26 maggio.....compatti e veloci

Numeri. Partecipanti Moto 26 e circa 320 chilometri percorsi.

Editor : Matteo Afrone

Fotografo: Giuseppe Di Graziano